



Piante medicinali: attenti all'errore

DI **PIERANDREA CICONETTI**
VICEPRESIDENTE SIFAP
E **SERGIO RICCIUTI**
VICEPRESIDENTE SIFIT

La grande quantità di informazioni reperibili, spesso non qualificate, crea confusione e dubbi. Come comportarsi?



Nei numeri precedenti abbiamo parlato dei problemi che incontra il farmacista fitopreparatore (*Ricette di erbe e salute* e *Le piante della notte*, nn. 2 e 4 del 2007) nell'allestimento di preparati originali con finalità salutistiche. Abbiamo cercato di dare suggerimenti dettati dall'esperienza e dal buon senso, per evitare alcuni errori ricorrenti tra i quali l'eccessivo affollamento dei componenti con il conseguente sottodosaggio delle piante utilizzate. Il primo problema - ancor più di tutti gli altri inerenti la formulazione e la sua realizzazione - è rappresentato dal reperimento di informazioni qualificate sulle piante da utilizzare; problema che si acuisce nel caso di piante "di moda" sulle quali le informazioni sono spesso incomplete e frammentarie.

Purtroppo non esiste un "Libro dei rimedi naturali", cioè una sorta di opera omnia che racchiuda "tutto il sapere su tut-

te le piante". Bisogna quindi ricorrere alle fonti di informazione, che possono essere cartacee (libri, giornali specializzati, eccetera) o elettroniche (software specializzati o internet).

Tra le fonti cartacee segnaliamo i testi che non dovrebbero mancare nella biblioteca della farmacia: le monografie Escop e quelle dell'Oms, distribuite in Italia dalla Sifit. Le schede, realizzate in modo omogeneo e con grande rigore scientifico, sono un'autorevole fonte accreditata, utilizzata anche da istituzioni e aziende del settore. Tra le fonti elettroniche segnaliamo *Medline*, la più grande biblioteca sanitaria elettronica, e i seguenti siti specializzati:

Società italiana di fitoterapia, www.sifit.org; Committee on herbal medicinal products (Hmpc), www.emea.europa.eu; the European scientific cooperative on phytotherapy (Escop), www.escop.com; Società italiana farmacologia, www.farmacovigilanza.org/fitovigilanz; Centro nazionale di epidemiologia sorveglianza e promozione della salute dell'Istituto superiore della sanità, www.epicentro.iss.it/focus/erbe/fitosorveglianza.asp.

Per ciò che riguarda internet non possiamo esimerci dal segnalare che le informazioni sono spesso sommarie, non approfondite e talvolta realizzate con la tecnica del "taglia e incolla" da fonti accreditate, ma presentate in forma disorganica e lacunosa.

Norme per una buona preparazione

La realizzazione di una preparazione rappresenta solo l'ultima fase di un lungo e delicato lavoro di ricerca che inizia con una analisi della "domanda" e si conclude quando il farmacista ha trovato una sua "risposta". Nello spazio che c'è tra la "domanda" dei clienti della farmacia e la "risposta", cioè il prodotto che il farmacista prepara, si colloca una serie di passaggi: ricerca della formulazione, verifica alla luce delle informazioni bibliografiche, acquisto delle materie prime e, quindi, preparazione vera e propria.

In questa filiera ogni passaggio è importante e necessario ai fini della buona qualità del lavoro e molta attenzione va posta nella ricerca delle informazioni sugli ingredienti che verranno utilizzati. Pur non volendo fare di tutta l'erba un fascio bisogna rilevare che sono molte, forse troppe, le pubblicazioni destinate al pubblico e che quelle destinate al farmacista sono, invece, spesso lacunose e incomplete. Quindi, invece di proporre una lunga serie di testi, riteniamo opportuno restringere a pochi lavori e siti le fonti da suggerire ai nostri lettori.